



Il dott. Maurizio Liberti del DSP che lavora al Programma Promozione della Salute e Responsabile di un programma predefinito del Piano della prevenzione, in particolare del PP1 Piano delle Scuole che promuovono Salute, presenta le slide sul "Piano Regionale della Prevenzione" (all. 3), e illustra quello che si sta facendo sul piano della prevenzione e quelli che sono gli obiettivi per cercare di cambiare le abitudini di vita della popolazione.

Alcuni Determinanti di Salute dipendono da noi e dai nostri comportamenti che possono essere modificati singolarmente, altri invece dipendono dal ns. ambiente e dalle istituzioni.

Il dr. Liberti sottolinea l'importanza dello strumento del PRP che va fatto con le istituzioni e le persone che credono nella prevenzione, sottolineando che questa non va fatta né obbligando le persone, né spaventandole. E' importante anche il modo in cui va fatta la comunicazione alla popolazione.

Questo cambiamento di prospettive della collettività sarà un obiettivo a lungo termine, dove gioca un ruolo importante anche la intersectorialità per poter vedere dei piccoli miglioramenti negli stili di vita.

Il dr. Grande sottolinea l'importanza di coinvolgere le varie istituzioni del territorio per promuovere gli stili di vita, anche attraverso le Case di Comunità.

Il dr. Liberti riferisce come la presenza diretta degli Enti Locali nelle iniziative di Promozione della Salute sia più facile nelle zone di periferia /montagna rispetto a quelle di città, e sottolinea di come sarebbe importante una maggior collaborazione tra il Dipartimento di Cure Primarie e di Sanità Pubblica che invece fino ad oggi hanno spesso lavorato per competenze divise.

Il Dr. Capizzi riferisce che molta popolazione non è conoscenza sugli effetti sulla salute a cui va incontro chi mantiene cattivi stili di vita e di quelle che sono le incidenze delle malattie correlate.

Chiede di poter fare più informazione su quelli che sono i corretti stili di vita e chiede di poter far conoscere le 20 proposte della associazione per mantenere buona salute e vita sana, anche facendo volantinaggio.

Chiede di sviluppare la prevenzione secondaria, come ad esempio incentivare lo smaltimento dell'amianto e screening mirato.

Il dr. Liberti riferisce che c'è anche una fetta ampia di popolazione che, anche conoscendo i rischi che si corrono tenendo cattivi stili di vita, non li cambiano; arrivare a queste persone sarà un obiettivo da raggiungere anche con l'aiuto di queste associazioni di volontariato.

Alle ore 17.00 la seduta è tolta.

*Si ricorda che è disponibile, presso la segreteria, la registrazione integrale della seduta.*

*Allegati:*

*all. 1 foglio presenze;*

*all. 2 Slide "Profilo di Salute"*

*all. 3 Slide "PRP";*

.

*Il Presidente del CCMSS Dr. Romano Grande*